

**Hochschule für Musik und Tanz Köln -
Hochschulbibliothek**

Scale e salti per il Solfeggio

Asioli, Bonifazio

Milano, [ca. 1820]

Parte Seconda.

[urn:nbn:de:hbz:kn38-11126](#)

Parte Seconda

PREPARAZIONE AL CANTO

Tutte le belle arti offrono ne' suoi principj alcuni precetti o insegnamenti, dall'esatto adempimento dei quali dipende la maggior o minor perfezione dello studioso. Tali essendo quelli che mi accingo ad esporre, il giovane bramoso di distinguersi nel Canto dovrà dedicarsi pienamente allo studio di essi, considerandoli come vera base, e necessaria preparazione al Canto.

MESSA DI VOCE

La messa di voce si farà sulla vocale *a*, e sulla scala diafonica non misurata emettendo, ed economizzando ad ogni grado di questa il maggior volume di fiato, onde la voce possa approssimarsi o eguagliare la durata di 15 o 20 minuti secondi incominciando ogni messa di voce col piano crescendo gradatamente sino al forte, indi diminuendola a gradi a gradi sino al piano, con cui si dovrà immancabilmente lasciar la voce. Procurerà di mettere la voce pura, e senza stento, di estrarne tutto il calibro di cui è capace, di non renderla ingozzata col troppo sforzarla, di non far moti sconvenevoli colla bocca, di tener ritto il capo e la persona.

Esempio.

DELLA VIBRAZIONE DI VOCE

La vibrazione di voce è una parte d'esecuzione della precedente messa di voce presa dal mezzo al fine, e perciò si dovrà battere e vibrare con molta forza da principio e successivamente diminuirla sino al pianissimo.

(a) Quando l'estensione di voce lo permetta potrà lo studioso accrescere, o diminuire verso il grave o verso l'acuto la Scala esposta per esempio, come la susseguente.

Esempio.

A tempo

DELLA VOCE STACCATA

La voce staccata è un tocco secco per cui due o più voci staccate fanno sentire, quasi direi, un piccolissimo intervallo di tempo da una voce all'altra.

Esempio.

DEL PORTAMENTO DI VOCE

Il portamento di voce è direttamente opposto allo staccato, e perciò lo studioso legherà e porterà una voce sull'altra allorché la cantilena andrà per gradi congiunti o in su o in giù.

Esempio.

(a)

Esempio.

Fra qualunque intervallo disgiunto porterà la voce con una tale inflessione che passi per un numero indefinito di suoni di cui non si può fissare il grado.

(a) Le due virgolette indicano l'intera respirazione, e la semplice virgoletta la sola metà.

DELL' APPOGGIATURA

L'appoggiatura non solo va legata alla nota seguente, e pronunciata col di lei Monosillabo, ma si deve far sentire a preferenza della nota appoggiandosi su di essa come lo indica chiaramente il termine=appoggiatura.=

Esempio.

A musical example consisting of two staves. The top staff is soprano clef, common time, with a basso continuo staff below it. The soprano staff contains several grace notes (acciaccaturas) indicated by small vertical strokes with arrows pointing to the main notes. The basso continuo staff shows sustained notes and some harmonic changes.

DELL' ACCENTO ALLA FRASE

L'accento o colore proprio e naturale alla frase è di rinforzare la voce se la cantilena ascende, e di diminuirla se discende.

Esempio.

A musical example showing two melodic lines. The top line is soprano clef and the bottom is basso continuo. Both lines feature slurs and diagonal dynamic markings (triangles pointing up or down) to indicate where the melody is rising or falling, thus emphasizing the phrase's accent.

DEL GRUPPETTO

Il gruppetto va pronunciato col monosillabo della nota antecedente, o susseguente, non obbliando l'intonazione, la nitidezza, e la velocità più o meno in ragione del maggior o minor moto della composizione.

Esempj.

Esecuzione a

A musical example with two staves. The top staff is soprano clef and the bottom is basso continuo. The lyrics "Do re mi fa sol la si do re mi fa" are written below the notes. Above the notes, the instruction "Esecuzione a" is written, followed by a series of vertical strokes with arrows pointing to specific notes. The basso continuo staff shows rhythmic patterns with vertical strokes and arrows indicating the grouping of notes.

27

DEL TRILLO

Il trillo da principio vā eseguito lentamente, ed a misura che la voce si renderā pronta e flessibile lo studioso cercherā la nettezza, e la velocità, avvertendo di non muovere nè la lingua nè i labbri nè il mento, aumentando e diminuendo su di esso la forza come nella messa di voce, e ritenendo sempre il monosillabo della nota trillata.

Allorchè lo studioso avrà portata l'esecuzione di questi insegnamenti ad un certo punto passerà alle seguenti Ariette, procurando primieramente di apprendere sostanzialmente la cantilena coi monosillabi, secondariamente di vocalizzarle sull'a, ed in ultimo di applicarsi le parole. Avrà special cura facendo qualche sbaglio di ripigliare non due note antecedenti, ma bensi una o due frasi, tanto per assicurarsi maggiormente della correzione, quanto per assuefarsi a distinguere le dette frasi, che prese separatamente dovranno eseguirsi in un sol fiato, semprechè questo non ecceda le di lui forze.

Se alcuni o tutti questi solfeggi, vocalizzi o ariette non fossero adattati all'estension di voce dello studioso, converrà che l'esperto Maestro li trasporti in quel tuono o modo che più crederà opportuno. Se dopo questi corso di studj il giovine crederà di avere una sufficente lettura, prenderà un buon Metodo di Canto, nel quale troverà per istruirsi e perfezionarsi tutti quegli esercizj e finezze dell'arte, ch'io non ho avuto intenzione di esporre in questa sola preparazione al Canto.

28 I.

ALL. Moderato

CLAVICEMB.

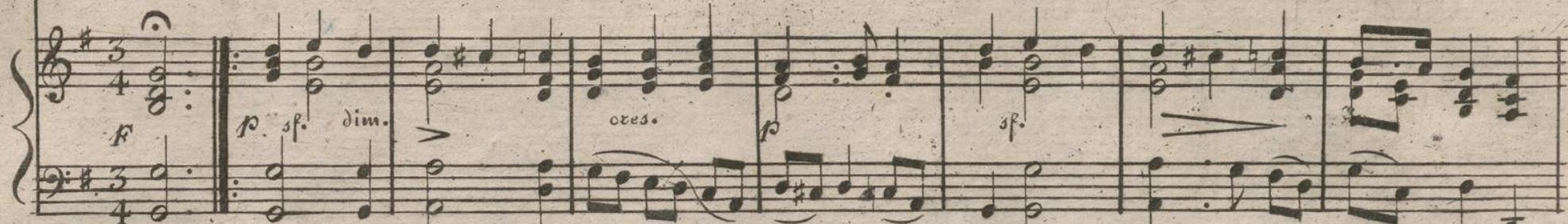
p. staccate

Musical score for two voices (Alto and Bass) and Clavichord. The score consists of eight systems of music. The vocal parts are in common time. The Alto part uses a G-clef, and the Bass part uses an F-clef. The Clavichord part uses a C-clef. The vocal parts have dynamic markings such as 'piu p.', 'cres.', and 'p.'. The Clavichord part is marked 'p. staccate'. The music features eighth-note patterns and includes several fermatas.

ADAGIO

non troppo

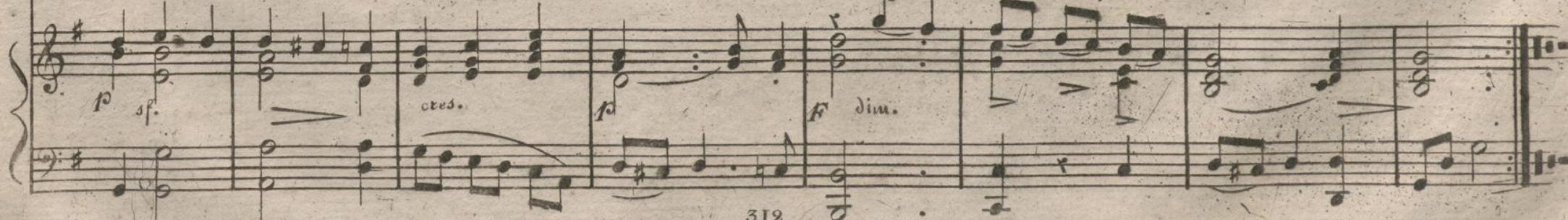
Ah che il des-ti-no mio bel te-so-ro al-trò che pe-ne non ha per



me. Al-trò che pe-ne al-trò che pe-ne non ha per me nò nò nò



a te vi-ci-no d'a-mòr mi mo-ro non ho mai be-ne lon-tan da-te



ALLEG.^{tto}

Se res-to sul li-do se sciolgo le ve-le in-fi-do cru-de-le mi
 sento chia-mar e intan-to con-fa-so nel dub-bio fu-nes-to non par-to non res-to non parto non
 resto ma provo il mar-ti-re che avrei nel par-ti-re che avrei nel par-ti-re che avrei nel res-tar.

4.

ADAGIO

31

Ah non lasciar mi nò bell' i dol mi ----- o di chi mi fi de-

F

cres.

rò se tu m'ingan ni Di vi ta man che rei nel dirti ad dio nel dir ti ad

sf.

dim.

di o che vi ver non po trei fra tan ti af fan ni.

cres.

312

ALLEGRO

Chi sen - - te in - tor - - no al core For - ro - reelo spa - ven - to For - ro - - ree lo spa -

F F F

vento non dia le ve - le al vento non Ti - di il le - gno al mar chi - sente in - tor - no al co - re For -

F F F

rore e lo spa - ven - to non dia le ve - le al ven - - to non fi - - di il le - gno al mar. Dà la mèrce - dea -

af. af. af.

mo - re a chi sue leg - gi a - do - ra ma vuol che l'al - ma an - co - ra im - pa - - ria sos - pi - rap. ma vuol che im

cres. cres.

35

pa-ri-a sos--pi-
 rar ma vuol che im-pa-ri a sos--pi-
 rar. Chi sen - - - te in-tor - - - no al co-re Por-
 ro - - re e lo spa-ven-to l'or-ro-re e lo spa-ven-to non di-
 a le ve-
 le al ven-to non fidi il le - - - gno al
 mar dà la merce de a - mo - - re a chi sue leg - - - gi a do - - - ra ma vuol che l'al - - - ma anco - - - ra im - - -
 pa-ri-a sos--pi-
 rar ma vuol che im-pa-ri a sos--pi-
 rar ma vuol che im-pa-ri a sos--pi-
 rar.

cres.

F p F p F p F p

sf. p

sf. #p

#p

ADAGIO

Le di - - rò che va - go sei le di - - rò che tu l'a - do - ri e che t'a - - - mi e che
 t'a - - - mi e che t'a - - mi io le di - - rò. In quel sen co' det - - ti mie - - - - i des-te -
 rò no - vel - - - li ar - do - - - ri e gli an - ti - - chi am - mor - ze - - - rò e gli an -
 crec. dim. sfp.

ti-chi ammor-zere le di-ro le di-ro le di-ro che va-go sei le di-

ro che tu l'a-do-ri e che t'a-mi e che t'a-mi e che t'a-mi io le di-

ro e che t'a-mi io le di-ro e che t'a-mi io le di-ro.

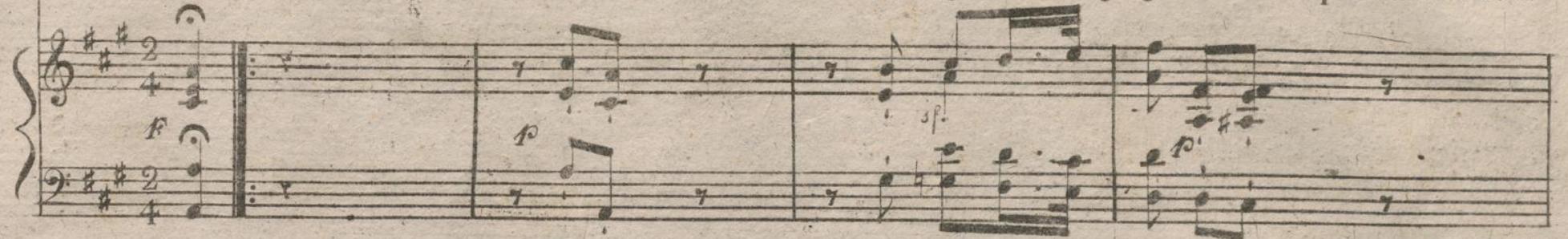
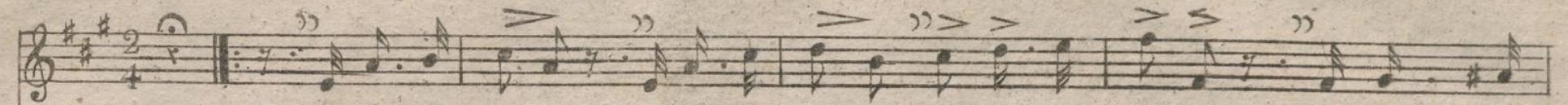
Ta-ce - rò se tu lo bra - - mi ma fai torta a - li mia fe - - de se mi chiami tra - di -

tor se mi chia - mi tra - di - tor. Por-te - rò lon - ta - no il pie - l - de porte -

ro lon - ta - no il pie - - de ma di ques - ti sde - gni tuo - - i so che poi tu av - rai ros -

sor ma di ques - ti sde - gni tuo - i so che poi a - urai ros - sor.

AD AGIO



ha no no no no non ha e l'alma pro va dop - pio tor - men - to e un sol mo - men - to pa - ce non

ha e l'alma pro va con - tra - río affet - to e un sol mo - men - to pa - ce non ha no no no no no

pa - - - - - ce pa - - - ce non ha.

ANDante mosso

Più bella au-ro-ra più lie-to giorno dall'onde fuora mai non u-sci più bella au-ro-ra più lie-to

giorno dall'onde fuora mai non u-sci. Mai fur si chia-re nel ciel le stel-le nè che-to il

ma-re mai le pro-cel-le scor-dò co-sì nò nò scor-dò co-sì nò nò scor-dò co-sì più bella au-

A page from a musical score featuring four systems of music. The top system shows a vocal line with lyrics in Italian: "ro-ra più lie-to giorno dall'on-de fuera mai non u-sei più bella au-ro-ra più lie-to giorno dall'on-de". The middle system continues with: "fuora mai non u-sei mai fur si chia-re nel ciel le stel-le ne che-to il". The bottom system concludes with: "ma-re mai le pro-ce-lle scór-dò co-sí nò nò scor-dò co-sí nò nò scordò co-sí.". The piano accompaniment includes dynamic markings like *f*, *p*, *sf*, *cres.*, and *dim.*. The score is written on five-line staves with various note heads and rests.

10.
AND.
sostenuto

41

A musical score for voice and piano. The top system shows a vocal line in soprano clef and a piano line in bass clef. The vocal part consists of six staves of music, with lyrics in Italian: "Se in traccia del pia-cer non de- li ras-se il cor un Nu-me-ri-gno-to an-", "cor sa-reb-be a-mo-----re.", "Ma il cre-du-lo pen-sier l'arco-e lo stral gli dà e", and "chia-ma De-i-tà l'is-te-so er-rò-----re l'is-te-so er-ro-----re.". The piano part is mostly harmonic, with occasional entries from the right hand. Dynamics include *p*, *f*, and *cres.*. The bottom system continues the piano's harmonic pattern.

Se in traccia del pia-
cer non de- li ras-se il cor
un Nu-me-ri-gno-to an-
cor sa-reb-be a-mo-----re.
Ma il cre-du-lo pen-sier l'arco-e lo stral gli dà e
chia-ma De-i-tà l'is-te-so er-rò-----re l'is-te-so er-ro-----re.

42 II.

AND. te
agitato

Oh Di-o non sde-gnarti oh Di-o non sde-gnarti lo ve-di lo

F

senti non tro-vò gli ac-centi non pos-so par-lar il cen-no ris-pet-to ma

cres.

F

pp.

co-me spie-garmi se l'al-ma nel pet-to mi sen-to ge-lar se l'al-ma nel

cres.

F dim.

cres.

F dim.

pet-to mi sen-to ge-lar se l'al-ma nel pet-to mi sen-to ge-lar oh Dio non sde-

f.

F

gnarti oh Dio non sde-gnarti lo ve - di lo sen - ti non tro - vo gli ac - cen - ti non
 pos - so par - lar non pos - so par - lar. II cen - no ris - pet - to ma ed - me spie -
 garmi se l'al - ma nel pet - to mi sen - to ge - lar se Pal - ma nel pet - to mi sen - to ge -
 lar se l'al - ma nel pet - to mi sen - to ge - lar mi sen - to ge - lar mi sen - to ge - lar.
 312 8.

Cresc. F p perdutoisi pp. F p cres. F dim. F p cres. F dim. F p

44 12.

ADAGIO

D'a--tre nu--bi è il Sol al rav--vol-to lu--ce in--fau--sta il Ciel. Lébo--lo--ra pur chi
 sa quest' al--ma an--co--ra la spe--ran--za non per--de. Non fu--nes--ta o--gnii tem--
 pesta co' nau--fragj all'on--de il se--no ogni tuo--no o--gni ba--
 le--no sem--pre un ful--mi--ne non è sem--pre un ful--mi--ne non
 312

è d'a - tre nu - bièl Sol rav - - vol - to lu - ce in - fau - sta il Ciel Ciel co - # lo - ra pur chi

sa quest'al - ma an - co - ra la spe - ran - za non per - - dè non fu - - nes - ta o - gni tem -

pesta co'nau - fra - gj all'on - - de in se - no o - gni tuono o - gni ba - le - no sem - - - pre un

ful - mi - ne non è sem - - - pre un ful - mi - ne non è.